
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto di Montecatone Ospedale di riabilitazione</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.</p>	 <p>DOC45 Rev. 6 Pag. 1/13</p>
---	--	--



**REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO
PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I.
S.P.A.**

DATA	REDATTO	VERIFICATO e APPROVATO
14/01/2025	<p>Direttore dell'Area Tecnico Amministrativa Servizio Gestione del Personale e Affari legali Formazione M. Mariani</p> <p>Coord. SGAPS E. Marani</p>	<p>Commissario Straordinario Ing. Mario Tubertini</p>

Verifica di conformità	
14/01/2025	Servizio Qualità Accreditamento S. Marani


Stato delle revisioni

Revisione	Data	Causale
6	14/01/2025	<p>Aggiornati i seguenti paragrafi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Art. 2 - Finalità e personale interessato - Art. 5 - A) Attività libero professionale intramuraria - Art. 5 - B) Attività LP extramuraria - Dirigenti a rapporto non esclusivo - Art. 9 - Tutele Assicurative

	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.	 DOC45 Rev. 6 Pag. 2/13
---	---	--

SOMMARIO

ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ART. 2 – FINALITÀ E PERSONALE INTERESSATO	3
ART. 3 – ESCLUSIONI ED INCOMPATIBILITÀ.....	4
ART. 4 - AMBITO DI APPLICAZIONE	4
ART. 5 - DEFINIZIONI	5
A) Attività libero professionale intramuraria.....	5
A1. Attività specialistica ambulatoriale presso Montecatone R.I. in equipe.....	6
A.2 Attività professionale richiesta a pagamento svolta in strutture di altra azienda (attività libero professionale intramuraria "allargata")	7
A3. Attività professionale occasionale	8
A4. Attività professionale richiesta da soggetti terzi, pubblici o privati, sanitari e/o non sanitari (cd attività libero professionale d'Istituto a pagamento) o da parte di cittadini a mezzo di assicurazioni o di fondi sanitari integrativi.....	9
B) Attività LP extramuraria - Dirigenti a rapporto non esclusivo.....	9
ART. 6 – TARIFFE	10
ART. 7 – GARANZIE	11
ART. 8 – REGIME FISCALE DEI COMPENSI.....	11
ART. 9 – TUTELE ASSICURATIVE	11
ART. 10 – FORME DI PUBBLICITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA IN LIBERA PROFESSIONE	12
ART. 11 – SISTEMA DEI CONTROLLI.....	13
ART. 12 – CLAUSOLA FINALE.....	13

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto di Montecatone Ospedale di riabilitazione</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.</p>	 <p>DOC45 Rev. 6 Pag. 3/13</p>
---	--	--

ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.C.M. 27/3/2000 "Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero professionale intramuraria del personale della Dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale"
- Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "legge finanziaria 2001"
- Legge 3 agosto 2007 n. 120 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria"
- Decreto Legge 13 settembre 2012 n. 158
- Atto Aziendale Montecatone – Ospedale di Riabilitazione (Doc. 30)
- CCNL personale medico Dipendente da case di cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione CIMOP in vigore
- CIA Montecatone R.I. Spa Dirigenza Medica vigente
- Decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro"
- D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"
- Deliberazione della Giunta Regionale del 02/08/2013 n. 1131 "Linee guida regionali attuative dell'art. 1, comma 4, della L. n. 120/2007, come modificato dal D.L. n. 158 del 13/09/2012"
- D.G.R. n.54 del 28/01/2002, "Attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale – Direttiva alle Aziende"



ART. 2 – FINALITÀ E PERSONALE INTERESSATO

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare lo svolgimento dell'attività libero professionale, in favore e su libera scelta dell'assistito, con oneri a carico dello stesso, o richiesta da soggetti terzi pubblici o privati direttamente all'Istituto.

Ha titolo all'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria il personale Medico:

- a) (dirigente) dipendente;
- b) (dirigente) in rapporto convenzionale con l'Università;
- c) (di cui al punto a e b) con personale di supporto indiretto o in equipe.

L'attività libero professionale intramuraria è prestata nella disciplina di appartenenza. Qualora il personale, che in ragione delle funzioni svolte e della disciplina di appartenenza, non possa esercitare l'attività libero professionale intramuraria in Istituto o nella propria disciplina, previa autorizzazione scritta della direzione aziendale e sentita la RSM CIMOP, può svolgere tale attività in altra struttura indicata dall'Istituto o in una disciplina equipollente a quella di appartenenza, purché in possesso della relativa specializzazione anche se non erogata dall'ospedale.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto di Montecatone Ospedale di riabilitazione</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.</p>	 <p>DOC45 Rev. 6 Pag. 4/13</p>
---	--	--

ART. 3 – ESCLUSIONI ED INCOMPATIBILITÀ

L'attività libero professionale intramuraria non può essere effettuata da professionisti:

- con rapporto di lavoro non esclusivo,
- con prescrizione medico-legale o emessa dal medico competente/autorizzato ex D. Lgs n.81/2008 in tema di idoneità condizionata al lavoro istituzionale,
- in aspettativa.

L'attività LP non deve originare situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Sono altresì precluse quelle attività che per condizioni oggettive, strutturali o per l'organizzazione del supporto necessario risultino economicamente negative per l'Istituto o che, in base a valutazioni della Direzione Sanitaria, si pongano in contrasto o siano concorrenziali agli interessi o alle finalità dell'Istituto.

Ogni richiesta per l'esercizio della libera professione deve essere pertanto autorizzata dalla Direzione Aziendale che si esprime, di norma, entro un mese dalla richiesta del Professionista previa istruttoria del Responsabile dell'U.O. Risorse Umane che, coerentemente alla vigente normativa contrattuale e al presente regolamento, valuta eventuali condizioni di incompatibilità e/o di conflitto di interesse con l'attività esercitata presso l'Ospedale e sentita la RSM Cimop.

ART. 4 - AMBITO DI APPLICAZIONE



Le disposizioni del presente regolamento si applicano a tutto il personale individuato nei paragrafi precedenti che abbia ottenuto l'autorizzazione ad operare in regime di libera professione (Allegato D a DOC45 "Richiesta di Autorizzazione attività libero professionale occasionale").

Il personale medico che intende svolgere l'attività libero professionale deve preventivamente aderire al vigente regolamento e, previa verifica del Responsabile dell'U.O. Risorse Umane finalizzata a garantire il rispetto di quanto definito dalla normativa di riferimento in merito alle condizioni di incompatibilità, deve ottenere l'autorizzazione scritta del proprio Direttore di U.O. al fine di valutare la compatibilità con le esigenze di servizio.

Deve altresì ottenere l'autorizzazione del Direttore Sanitario e del Direttore Generale.

Il personale medico autorizzato all'esercizio dell'attività libero-professionale **non può utilizzare il ricettario del Servizio Sanitario Nazionale** per prescrizione farmaci, per proposte di ricovero e per quant'altro inerente allo svolgimento dell'attività stessa.

In caso di cessazione dell'attività libero professionale la Direzione di Montecatone dovrà essere obbligatoriamente e preventivamente informata mediante comunicazione scritta.

	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.	 DOC45 Rev. 6 Pag. 5/13
---	---	--

ART. 5 - DEFINIZIONI

A) Attività libero professionale intramuraria

Si intende l'attività professionale espletata in regime ambulatoriale dal personale individuato negli articoli precedenti, operante al di fuori dell'orario di lavoro contrattualmente dovuto e delle altre attività istituzionali richieste dall'Ospedale.

Tale attività è in ogni caso subordinata al compiuto assolvimento dell'attività ordinaria istituzionale propria del rapporto subordinato, al fine di garantire la piena funzionalità dei servizi.

L'attività libero professionale intramuraria è autorizzabile nel limite massimo del 50% del volume orario complessivo.

Al fine di garantire il recupero psico-fisico, le ore dedicate allo svolgimento della libera professione intramuraria durante la fruizione delle undici ore di riposo di cui all'art. 7 del D.Lgs. 66/2003, ossia undici ore di riposo consecutivo ogni 24 ore, non potranno comunque superare le 3 ore, purché siano garantite almeno 8 ore continuative di riposo. L'attività libero professionale può essere unicamente di natura intramuraria per il personale medico in rapporto di lavoro esclusivo con l'Ospedale.

Le prestazioni effettuate in regime di attività libero professionale ambulatoriale intramuraria vengono fatturate direttamente da Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A.

Una quota incassata del corrispettivo economico della prestazione viene riconosciuta al Professionista che ha realizzato la prestazione e ai componenti dell'equipe nel caso di prestazione eseguita in equipe, quale compenso, attraverso il cedolino stipendio in apposita voce distinta.



Una quota di detto corrispettivo verrà trattenuta dall'Ospedale a titolo di indennità per utilizzo degli spazi di struttura per il personale di supporto indiretto e, nel caso sia previsto, per l'eventuale utilizzo di tecnologie sanitarie.

Personale di supporto indiretto: è il personale del comparto, e non, che svolge attività a favore della libera professione e conseguentemente collabora indirettamente al regolare svolgimento dell'attività, occupandosi dei processi sanitari, organizzativi, giuridici, amministrativi e tecnici necessari al funzionamento del sistema in orario di lavoro istituzionale

L'onorario spettante al personale medico in rapporto convenzionale con l'Università verrà corrisposto previo rilascio di relativa fattura da parte del Professionista.

Le quote di pertinenza dell'Ospedale seguiranno le modalità come di seguito riportate:

- **5%** per prestazioni libero professionali domiciliari / consulti / prestazioni occasionali / intramuraria allargata (nel caso di intramuraria allargata la quota di pertinenza dell'Ospedale del 5% è trattenuta al netto del rimborso degli eventuali costi da corrispondere alla struttura privata non accreditata oltre alla tassazione IRAP).
- **20%** per le prestazioni libero professionali intramurarie senza utilizzo di tecnologie sanitarie

	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.	 DOC45 Rev. 6 Pag. 6/13
---	---	--

- **25%** per le prestazioni libero professionali intramurarie con utilizzo parziale di tecnologie sanitarie.
- **30%** per le prestazioni libero professionali intramurarie con utilizzo di tecnologie sanitarie.

Le quote di pertinenza dell'Ospedale per le prestazioni libero professionali senza l'utilizzo di tecnologie sanitarie che prevedono comunque un impiego significativo di materiale di consumo saranno stabilite di volta in volta dalla Direzione Sanitaria.

Per le prestazioni erogate in regime di libera professione la rinuncia totale o parziale all'onorario, da parte del professionista, non determina modificazioni nell'entità delle somme dovute all'Istituto e/o agli altri soggetti che non abbiano espressamente rinunciato alle proprie spettanze.

Tuttavia il soggetto che eroga dette prestazioni a favore di operatori di Montecatone e/o altri operatori medici esterni può farlo senza percepire compenso per la prestazione, senza alcun introito anche per l'Istituto, rilasciando all'Istituto ed al beneficiario della prestazione dichiarazione scritta di rinuncia al compenso, senza necessità di autorizzazione preventiva della Direzione, che provvederà a monitorare l'entità e la frequenza di tali prestazioni gratuite. Le prestazioni di "visione esami" se in continuità con la precedente prestazione potranno eventualmente essere erogate senza percepire compenso.

Qualsiasi altra modifica alle prestazioni, tariffe, orario e sede di svolgimento dell'attività deve essere espressamente autorizzata per iscritto dalla Direzione Aziendale.



L'individuazione degli spazi dedicati all'attività libero professionale e la loro relativa disponibilità oraria è definita dal professionista di concerto con il Responsabile di Struttura Semplice Day Hospital/Ambulatori e autorizzata dalla Direzione Aziendale come sopra descritto.

La prenotazione e programmazione di detta attività, garantita attraverso il competente servizio aziendale (Accettazione/ Accoglienza), deve essere realizzata in coerenza con gli orari di apertura del Servizio Accoglienza – Accettazione (Front-Office) che ne garantisce la regolare registrazione e fatturazione.

L'attività libero professionale intramuraria può essere esercitata in diverse forme:

A1. Attività specialistica ambulatoriale presso Montecatone R.I. in equipe

Attività caratterizzata dalla richiesta da parte del cittadino di prestazioni ambulatoriali a pagamento, con contestuale scelta del professionista che deve erogare la prestazione, da esercitarsi al di fuori dell'impegno di servizio, individualmente o in equipe.

	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.	 DOC45 Rev. 6 Pag. 7/13
---	---	--

Il personale che collabora nello svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria (ALPI) è personale del ruolo sanitario, dirigente e non dirigente, che partecipa all'ALPI quale **componente di una equipe**

Fermo restando il necessario possesso dei requisiti professionali, **l'Istituto favorisce la massima partecipazione del personale alle attività di supporto fuori dall'orario di servizio istituzionale**, salvaguardando in ogni caso prioritariamente l'articolazione dell'impegno lavorativo istituzionale.

Le modalità di individuazione del personale avente i criteri necessari per candidarsi ad effettuare prestazioni in equipe e disponibile ad erogare tale attività fuori orario di servizio, saranno condivise con le rappresentanze sindacali.

Per la registrazione e rendicontazione delle candidature per le attività svolte in supporto dovranno essere utilizzati gli allegati (Allegato n. A1 e Allegato n A2).

Possono svolgere attività di supporto indiretto i dipendenti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in servizio con rapporto di lavoro a tempo pieno;
- essere esenti da inidoneità anche temporanea alle medesime funzioni svolte in istituzionale;
- non usufruire di riduzioni di orario.

Il personale del comparto che partecipa all'attività di libera professione di supporto è soggetto al limite medio di 18 ore/mese (totale 180 ore/anno), in ottemperanza alla normativa vigente sull'orario di lavoro (D. Lgs 66/2003 e Legge 161/2014).


In caso di rinuncia alla partecipazione dell'attività di libera professione, il personale del comparto dovrà effettuare formale comunicazione alla Direzione Infermieristica con un preavviso non inferiore a 3 mesi, salvo diversa indicazione da parte del Responsabile di riferimento.

L'attività di supporto all'attività libero professionale intramuraria autorizzata dall'Istituto ha carattere di volontarietà se prestata oltre l'orario contrattuale del dipendente, mentre costituisce dovere di servizio se richiesta nell'ambito dell'orario di lavoro.

Le figure professionali che costituiscono il personale di supporto indiretto vengono individuate dall'Istituto tra il personale effettivamente coinvolto, in relazione alla propria qualifica professionale, nell'erogazione delle funzioni di supporto necessarie allo svolgimento dell'attività libero professionale.

A.2 Attività professionale richiesta a pagamento svolta in strutture di altra azienda (attività libero professionale intramuraria "allargata")

Riguarda lo svolgimento di attività professionale a pagamento, di natura occasionale, espletata dal personale individuato negli articoli precedenti, da esercitarsi al di fuori dell'orario di lavoro contrattualmente dovuto e dalle altre attività istituzionali richieste dall'Ospedale presso strutture sanitarie non accreditate neppure parzialmente, previa sottoscrizione di apposita convenzione su richiesta di soggetti terzi.

	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.	 DOC45 Rev. 6 Pag. 8/13
---	---	--

Tali prestazioni sono quindi disciplinate da apposite convenzioni stipulate tra il Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A. e le strutture sanitarie sopra richiamate nelle quali è prevista una partecipazione ai proventi da parte del professionista che effettua la prestazione.

L'attuale normativa nazionale e regionale consente infatti, qualora gli spazi interni alla struttura non siano adeguati o per ragioni comunque condivise con la Direzione, di autorizzare i professionisti ad erogare le proprie prestazioni ambulatoriali in libera professione intramuraria presso strutture o ambulatori privati non soggetti a vigilanza e controllo da parte del servizio di appartenenza del professionista e sempreché non siano accreditati col SSN. Lo svolgimento dell'attività in detti spazi esterni avviene nel rispetto delle disposizioni che regolano l'attività professionale intramuraria da parte del professionista e senza oneri aggiuntivi a carico della struttura (ai sensi della L. 120/2007 e del D.L. 158/2012), prevedendo una quota a favore dell'Ospedale pari al 5%.

Le strutture individuate per l'erogazione delle prestazioni di attività libero professionale intramuraria allargata devono prevedere una infrastruttura di rete per il collegamento in voce o in dati in condizioni di sicurezza, al fine di garantire una condivisione in tempo reale del sistema di configurazione delle agende di prenotazione, di registrazione delle prenotazioni e delle prestazioni effettivamente erogate e l'effettuazione dei pagamenti con tracciatura dell'incasso; il tutto in base a specifici contratti stipulati dalle Direzioni delle strutture, nel rispetto delle disposizioni di Legge vigenti.

Qualora il professionista effettui l'attività libero-professionale presso studi professionali privati, lo stesso è tenuto ad autocertificare all'Ospedale il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e qualità delle attrezzature utilizzate e dei locali adetti all'assistenza.


Anche l'attività svolta in questi spazi sostitutivi andrà erogata nel rispetto dell'equilibrio che deve intercorrere tra attività libero-professionale e attività istituzionale.

L'attività istituzionale è, in ogni caso, prevalente e prioritaria rispetto a quella libero professionale; a tal proposito ogni anno verrà preso in esame il volume di prestazioni prodotto in libera professione e qualora risultasse eccessivo rispetto all'attività istituzionale, la Direzione ne prenderà atto anche modificando eventualmente le autorizzazioni concesse.

La Direzione Sanitaria, tramite gli uffici competenti, si impegna comunque a verificare, con frequenza annuale, la disponibilità di spazi interni idonei allo svolgimento dell'attività libero professionale nell'ambito del proprio patrimonio immobiliare.

A3. Attività professionale occasionale

Rientrano in questa categoria le attività che, eccezionalmente, in relazione alle particolari prestazioni richieste o alle condizioni del cittadino richiedente, possono essere rese, previa specifica autorizzazione da parte della Direzione dell'Istituto, direttamente al domicilio dell'utente, intendendosi per tale anche il domicilio temporaneo presso una

	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.	 DOC45 Rev. 6 Pag. 9/13
---	---	--

struttura sanitaria o residenziale assistita del SSN/privata non accreditata neppure parzialmente.

Sono attività richieste a pagamento, svolte individualmente o in equipe, dal personale individuato negli articoli precedenti, da esercitarsi al di fuori dell'impegno di servizio che presentano il carattere di **occasionalità**: non deve infatti instaurarsi un rapporto di lavoro continuativo tra professionista e utenti o tra professionista e struttura esterna; inoltre le prestazioni non devono ripetersi in maniera sistematica e regolare nel tempo.

Il limite massimo di prestazioni occasionali da effettuare in un anno solare è fissato nella misura di 12 accessi annui.

Tali prestazioni possono essere richieste attraverso i moduli denominati Allegato C1 (Richiesta da un Paziente/Parente) e Allegato C2 (Richiesta da Struttura Esterna).

Le prestazioni professionali occasionali devono essere autorizzate dalla Direzione Sanitaria **preventivamente e singolarmente** attraverso l'apposito modulo (Allegato D), debitamente compilato in ogni sua parte; la compilazione di detto modulo può essere sostituita da una richiesta, anche a mezzo e-mail, che contenga le medesime informazioni. Copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa, a cura del Servizio Gestione Amministrativa delle Prestazioni Sanitarie, al medico richiedente e, eventualmente, alla Struttura presso la quale la prestazione sarà effettuata. Entro il giorno 15 del mese successivo a quello di competenza delle prestazioni Montecatone R.I. Spa provvederà a emettere fattura al paziente o alla Struttura presso la quale le prestazioni sono state effettuate al netto della quota trattenuta dalla Struttura.

Al Professionista che ha erogato le prestazioni sarà riconosciuta una quota del corrispettivo, indicata in apposita voce del cedolino, al netto del 5% di pertinenza dell'Istituto di Montecatone e degli oneri Irap.

A4. Attività professionale richiesta da soggetti terzi, pubblici o privati, sanitari e/o non sanitari (cd attività libero professionale d'Istituto a pagamento) o da parte di cittadini a mezzo di assicurazioni o di fondi sanitari integrativi.

Tale forma di libera professione è esercitabile previa sottoscrizione di una convenzione con le suddette strutture, enti, fondi o assicurazioni nel rispetto della centralità dell'Istituto.

Tale convenzione dovrà precisare:



- le motivazioni della richiesta
- i limiti orari dell'impegno
- entità del corrispettivo che dovrà coprire anche le spese dell'Istituto ed eventuali rimborsi delle spese del professionista che effettua l'attività
- durata della convenzione.

B) Attività LP extramuraria - Dirigenti a rapporto non esclusivo

I dirigenti a rapporto non esclusivo non possono svolgere attività libero professionale intramuraria, ivi comprese le attività di consulenza in libera professione.

L'attività libero-professionale extramuraria non può essere svolta presso e/o a favore di:

- Struttura sanitaria di appartenenza;

	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.	 DOC45 Rev. 6 Pag. 10/13
---	---	---

- Strutture pubbliche;
- Strutture sanitarie accreditate anche parzialmente.

I dirigenti a rapporto di lavoro non esclusivo sono tenuti a dare comunicazione all'Istituto delle strutture dove esercitano o a favore delle quali esercitano l'attività libero professionale extramuraria. A seguito della già menzionata comunicazione, l'Istituto verificherà l'assenza di incompatibilità o conflitto di interesse.

Nel caso in cui i dirigenti a rapporto non esclusivo chiedano di svolgere l'attività extramuraria devono, sotto la loro responsabilità, dichiarare che l'organizzazione della struttura individuata rispetta le indicazioni previste dalla normativa vigente.

In ogni caso questo regolamento prevede l'autorizzazione della Direzione Aziendale/Sanitaria, sentita la RSM Cimop (art. 14 CCNL), con il supporto del Responsabile dell'U.O. Risorse Umane che provvede all'istruttoria al fine di garantire il rispetto di quanto definito dalla normativa di riferimento in merito alle condizioni di incompatibilità.

ART. 6 – TARIFFE

La tariffa delle prestazioni effettuate in regime libero-professionale intramuraria dovrà essere idonea ad assicurare la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalla Montecatone Rehabilitation Institute Spa ed è determinata a titolo esemplificativo dalle seguenti voci:



- Onorario/compenso del professionista e dei componenti dell'equipe;
- Rimborso dei costi sostenuti per garantire l'erogazione delle prestazioni;
- Tassazione IRAP secondo i termini di legge;
- Quote di pertinenza dell'azienda.

In caso di libera professione svolta in equipe, nella richiesta di autorizzazione dovrà essere indicata dal medico, e sottoscritta dai singoli componenti, la quota da ripartire fra i singoli componenti dell'equipe. In caso di omessa comunicazione delle modalità di ripartizione dei compensi, la quota della tariffa sarà ripartita in parti uguali fra tutti i professionisti componenti l'equipe stessa.

La modalità di ripartizione dei compensi tra i componenti l'equipe è unica per ogni tipologia di prestazione autorizzata.

Il pagamento della tariffa prevista per le prestazioni di cui al punto A.1 (anche in caso di attività con ciclo di prestazioni) deve avvenire prima della erogazione ed essere contestuale ad ogni singola prestazione.

Gli oneri per la messa a disposizione del professionista della strumentazione necessaria alla riscossione tramite sistemi di pagamento tracciabili (POS) sono a carico del professionista.

	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.	 DOC45 Rev. 6 Pag. 11/13
---	---	---

ART. 7 – GARANZIE

Il ricorso all'attività in regime di libera professione intramuraria è conseguenza di una libera scelta del cittadino. L'Alpi ha la finalità di assicurare il diritto del cittadino di scegliere il proprio medico curante di fiducia all'interno dell'Istituto.

Quindi:

1. L'Istituto garantisce una adeguata informazione al cittadino sull'offerta di prestazioni libero professionali, sulle relative tariffe e sulle modalità di accesso, dandone evidenza in una apposita sezione web predisposta nel proprio sito ufficiale.
2. Il cittadino, al momento della richiesta di poter usufruire della prestazione di libera professione, deve essere preventivamente informato dell'onere economico che dovrà sostenere.
3. In conformità a quanto avviene per le prestazioni garantite in regime istituzionale, eventuali segnalazioni di disservizi potranno essere effettuate dal cittadino presso l'URP (Ufficio relazioni con il Pubblico) il quale provvederà alla gestione del reclamo.

ART. 8 – REGIME FISCALE DEI COMPENSI

I compensi dell'attività libero-professionale intramuraria percepiti dal personale medico sono assimilati ai soli fini fiscali ai compensi del rapporto di lavoro dipendente, quindi con esclusione delle trattenute assistenziali e previdenziali.

I compensi attribuiti al personale di equipe che effettua attività di supporto all'attività libero-professionale fuori dell'orario di lavoro costituiscono reddito da lavoro dipendente, in quanto rientrano nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato e sono, pertanto, assoggettati alle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali.


ART. 9 – TUTELE ASSICURATIVE

L'Istituto provvede alla copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità civile verso terzi (RCT) dei professionisti, in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale del 7 novembre 2012 n. 13 e s.m.i. e dalla L. 8 marzo 2017 n. 24 e s.m.i.

Restano esclusi i casi imputabili a dolo e colpa grave dei professionisti.

Tale tutela viene esercitata dall'Istituto nell'ambito del programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e la copertura per rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, mediante gestione diretta dei sinistri con le modalità fissate dalle norme regionali.

Il personale medico che opera in regime di libera professione non è assicurato all'INAIL contro il rischio infortuni e le malattie professionali. I già menzionati rischi sono tutelabili esclusivamente mediante polizze infortuni individuali attivate a discrezione dai medesimi sanitari.

	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.	 DOC45 Rev. 6 Pag. 12/13
---	---	---

Compete, invece, all'Istituto garantire la copertura I.N.A.I.L. per il personale del comparto coinvolto nell'attività libero professionale.

Il personale autorizzato all'esercizio dell'attività in regime libero professionale resa all'esterno delle strutture aziendali risponde ad ogni effetto delle prestazioni professionali erogate

L'Ospedale di Montecatone risponde dei danni da responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) riguardante i casi di danni materiali arrecati dai professionisti e dal personale delle professioni sanitarie durante lo svolgimento dell'attività resa in regime di libera professione intramuraria regolarmente autorizzata, fatte salve le azioni di rivalsa nelle ipotesi di dolo o colpa grave. La copertura della R.C.T. riguardante i casi di danni materiali arrecati a terzi, opera anche se l'attività in libera professione è erogata presso strutture esterne appositamente convenzionate, sempre che detta attività sia stata regolarmente autorizzata.

L'Ospedale di Montecatone risponde dei danni da responsabilità per colpa grave per le attività in regime libero professionale occasionale nel **limite massimo delle prestazioni occasionali previste dall'Art. 5 A3, ovvero nella misura di 12 accessi annui.**


Montecatone Rehabilitation Institute spa è altresì sollevata da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta connessa o conseguente all'uso del mezzo proprio quando il dipendente si rechi a prestare attività in LP.

ART. 10 – FORME DI PUBBLICITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA IN LIBERA PROFESSIONE

L'Istituto assicura l'informazione all'utenza della Libera Professione con modalità analoghe a quelle previste per l'attività istituzionale, principalmente tramite sito web, indicando:

- nominativi dei professionisti e delle equipe che prestano attività;
- prestazioni autorizzate e relative tariffe per il pubblico;
- modalità di prenotazione e accesso.

Forme diverse di pubblicità, mediante le quali i professionisti intendano pubblicizzare la propria attività attraverso canali informativi diversi da quelli predisposti direttamente dall'Istituto, sono possibili previa specifica autorizzazione dell'Istituto purché tali forme risultino in linea con la comunicazione istituzionale e con le modalità di accesso alle prestazioni definite dall'Istituto. È comunque esclusa la possibilità di effettuare prenotazioni da siti internet personali.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Istituto di Montecatone Ospedale di riabilitazione</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEL PERSONALE MEDICO OPERANTE A MONTECATONE R.I. S.P.A.</p>	 <p>DOC45 Rev. 6 Pag. 13/13</p>
---	--	---

Nelle more di istituire e organizzare in tutti gli ambiti la refertazione sul software d'Istituto in uso, è sempre obbligatorio l'utilizzo di modulistica recante la denominazione dell'Istituto.

Sulla modulistica utilizzata andrà sempre specificato che l'utilizzo viene effettuato nell'ambito di attività libero professionale intramuraria.

ART. 11 – SISTEMA DEI CONTROLLI

Al fine di prevenire i possibili rischi di abuso e di corruzione nell'area delle attività libero professionali e delle liste di attesa, l'Istituto si dota di un sistema di controlli dedicati.

L'Istituto verifica preventivamente, all'atto della presentazione della richiesta da parte del professionista, la sussistenza di tutti i requisiti necessari allo svolgimento della libera professione.

La Direzione Sanitaria, attraverso gli uffici competenti, attua, almeno annualmente, attraverso strumenti informatici, una serie di controlli, periodici e sistematici/a campione, tesi a verificare che i volumi prestazionali relativi all'attività libero professionale rispettino le prescrizioni di cui all'art. 5 e che non condizionino in alcun modo gli ordinari tempi di attesa/medi per le altre prestazioni sanitarie.

ART. 12 – CLAUSOLA FINALE

La Direzione Aziendale si riserva di modificare ed integrare il regolamento in oggetto a seguito di eventuali variazioni che dovessero intervenire nelle disposizioni normative o negli indirizzi regionali in materia.

Il presente Regolamento è pubblicato sulla intranet aziendale.